

INDICE

I.	INTRODUZIONE.	7
I.1	<i>Obiettivi e finalità</i>	7
I.2	<i>Metodologia e piano del lavoro</i>	9
I.2.1	<i>Casi studio</i>	9
I.2.2	<i>Il tracciamento della pianta</i>	9
I.2.3	<i>I modelli planimetrici</i>	9
I.2.4	<i>Tecniche murarie</i>	9
I.2.5	<i>Elementi strutturali interni</i>	10
I.2.6	<i>Elementi strutturali esterni ed elementi architettonici</i>	10
I.2.7	<i>Maestranze e committenti</i>	10
II.	REVISIONE CRITICA E ANALISI STRATIGRAFICA DI ALCUNI COMPLESSI ARCHITETTONICI, CON FASI DALLA TARDA ANTICHTÀ AL PRIMO ROMANICO	11
II.1	<i>L'entroterra adriatico nord-occidentale</i>	11
II.1.1	<i>Aquileia, complesso patriarcale</i> 1. Contesto (p. 11); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 11); 3. Indagini pregresse (p. 12); 4. Sequenza stratigrafica (p. 15); 5. Osservazioni e dibattito critico (p. 26); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 38)	11
II.2	<i>La Laguna veneta</i>	44
II.2.1	<i>Torcello, complesso episcopale</i> 1. Contesto (p. 44); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 44); 3. Indagini pregresse (p. 45); 4. Sequenza stratigrafica (p. 46); 5. Osservazioni e dibattito critico (p. 49); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 55)	44
II.2.2	<i>Venezia, Basilica di San Marco</i> 1. Contesto (p. 57); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 58); 3. Indagini pregresse (p. 58); 4. Sequenza stratigrafica (p. 59); 5. Osservazioni e dibattito critico (p. 61); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 68)	57
II.2.3	<i>Venezia, chiesa monastica di San Zaccaria</i> 1. Contesto (p. 70); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 71); 3. Indagini pregresse (p. 71); 4. Sequenza stratigrafica (p. 71); 5. Osservazioni e dibattito critico (p. 73); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 75)	70
II.2.4	<i>Venezia, chiesa monastica di San Nicolò di Lido</i> 1. Contesto (p. 75); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 75); 3. Indagini pregresse (p. 76); 4. Sequenza stratigrafica (p. 76); 5. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 78)	75
II.3	<i>La penisola istriana</i>	79
II.3.1	<i>Parenzo, complesso episcopale</i> 1. Contesto (p. 79); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 79); 3. Indagini pregresse (p. 79); 4. Sequenza stratigrafica (p. 80); 5. Osservazioni e dibattito critico (p. 85); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 93)	79
II.3.2	<i>Orsera, monastero di San Michele di Leme</i> 1. Contesto (p. 94); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 95); 3. Indagini pregresse (p. 95); 4. Sequenza stratigrafica (p. 95); 5. Osservazioni e dibattito critico (p. 98); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 99)	94
II.3.3	<i>Brioni Maggiore, basilica e complesso di Santa Maria</i> 1. Contesto (p. 99); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 100); 3. Indagini pregresse (p. 100); 4. Sequenza stratigrafica (p. 101); 5. Osservazioni e dibattito critico (p. 105); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 107)	99
II.3.4	<i>Peroj, chiesa di Santo Stefano</i> 1. Contesto (p. 107); 2. Indagini pregresse (p. 107); 3. Sequenza stratigrafica (p. 109); 4. Osservazioni e dibattito critico (p. 109); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 110)	107
II.3.5	<i>Rovigno, chiesa di Santissima Trinità</i> 1. Contesto (p. 112); 2. Indagini pregresse (p. 112); 3. Sequenza stratigrafica (p. 112); 4. Osservazioni e dibattito critico (p. 112); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 112)	112
II.4	<i>La costa dalmata</i>	114
II.4.1	<i>Nona, chiesa di Santa Croce</i> 1. Contesto (p. 114); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 114); 3. Indagini pregresse (p. 114); 4. Sequenza stratigrafica (p. 114); 5. Osservazioni e dibattito critico (p. 116); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 116)	114
II.4.2	<i>Zara, complesso episcopale</i> 1. Contesto (p. 116); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 117); 3. Indagini pregresse (p. 118); 4. Sequenza stratigrafica (p. 119); 5. Osservazioni e dibattito critico (p. 123); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 125)	116

II.4.3	<i>Zara, San Pietro Vecchio e Sant'Andrea</i>	127
	1. Contesto (p. 127); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 128);	
	3. Indagini pregresse (p. 128); 4. Sequenza stratigrafica (p. 128); 5. Osservazioni e	
	dibattito critico (p. 130); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 136)	
II.4.4	<i>Zara, chiesa di Santa Maria in Stomorica</i>	138
	1. Contesto (p. 138); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 138);	
	3. Indagini pregresse (p. 138); 4. Sequenza stratigrafica (p. 139); 5. Osservazioni e	
	dibattito critico (p. 141); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 141)	
II.4.5	<i>Spalato, chiesa di San Nicola</i>	142
	1. Contesto (p. 142); 2. Fonti relative alle fabbriche tardoantiche e medievali (p. 143);	
	3. Indagini pregresse (p. 143); 4. Sequenza stratigrafica (p. 143); 5. Osservazioni e	
	dibattito critico (p. 144); 6. Tecniche costruttive (secoli VII-XI) (p. 144)	
III.	PROGETTARE LO SPAZIO: IL TRACCIAMENTO DELLA PIANTA	147
III.1	<i>Dal progetto all'inizio del cantiere</i>	147
III.2	<i>Gli strumenti della geometria</i>	149
III.2.1	<i>Linee guida dalla tarda Antichità alla prima età romanica</i>	149
III.2.2	<i>Pratica o teoria?</i>	151
III.2.3	<i>Applicazioni della geometria: casi studio</i>	152
III.3	<i>La metrologia</i>	159
III.3.1	<i>Sistemi metrici nell'alto Medioevo: una sintesi</i>	159
III.3.2	<i>La ricerca dell'unità prima: il metodo</i>	160
III.3.3	<i>Gli esiti dei casi esaminati</i>	162
III.4	<i>L'orientamento degli assi</i>	169
III.5	<i>Considerazioni conclusive</i>	172
IV.	I MODELLI PLANIMETRICI DELLE CHIESE (SECOLI VII-XI). CLASSIFICAZIONE, ORIGINE, DIFFUSIONE	175
IV.1	<i>Introduzione e metodologia</i>	175
IV.1.1	<i>Introduzione</i>	175
IV.1.2	<i>Metodologia e strumenti</i>	176
IV.2	<i>Classificazione</i>	179
A.	<i>Chiese anabsidi</i>	179
B.	<i>Chiese con absidi inscritte</i>	181
C.	<i>Chiese con absidi libere</i>	191
D.	<i>Chiese a croce libera</i>	214
E.	<i>Chiese con absidi radiali</i>	218
IV.3	<i>Iconografia delle piante tra VII e XI secolo nell'Alto Adriatico: una sintesi</i>	223
IV.3.1	<i>Il VII secolo: uno spartiacque</i>	223
IV.3.2	<i>I secoli VIII e IX: nuove tipologie architettoniche</i>	225
IV.3.3	<i>Il X secolo: un periodo sottostimato?</i>	229
IV.3.4	<i>XI secolo: l'età delle basiliche</i>	230
IV.4	<i>Conclusioni</i>	233
V.	LE TECNICHE MURARIE DALLA TARDA ANTICHITÀ AL RITORNO DELL'OPERA IN CONCI. TIPOLOGIE, RISORSE, TRADIZIONI COSTRUTTIVE, COMMITTENZE	237
V.1	<i>La Laguna di Venezia</i>	238
V.1.1	<i>Geologia e materie prime</i>	238
V.1.2	<i>Tecniche murarie e fondazioni</i>	239
V.1.3	<i>Catalogo delle tecniche murarie</i>	241
V.2	<i>Le coste e le lagune del Friuli-Venezia Giulia</i>	244
V.2.1	<i>Geologia e materie prime</i>	244
V.2.2	<i>Tecniche murarie e fondazioni</i>	245
V.2.3	<i>Catalogo delle tecniche murarie</i>	246
V.3	<i>L'Istria</i>	249
V.3.1	<i>Geologia e materie prime</i>	249
V.3.2	<i>Tecniche murarie e fondazioni</i>	250
V.3.3	<i>Catalogo delle tecniche murarie</i>	251
V.4	<i>La Dalmazia</i>	256
V.4.1	<i>Geologia e materie prime</i>	256
V.4.2	<i>Tecniche murarie e fondazioni</i>	257
V.4.3	<i>Catalogo delle tecniche murarie</i>	258

V5	<i>Tecniche murarie nell'Alto Adriatico e in Dalmazia, tra tarda Antichità e pieno Romanico</i>	263
V5.1	<i>La tarda Antichità (secoli IV-VII): abbandono di antiche tecnologie e nuovi cicli di produzione</i>	264
V5.2	<i>L'alto Medioevo (secoli VIII-IX): riduzione della domanda e riemergere dei localismi</i>	269
V5.3	<i>Un Romanico strisciante (secoli X-XI)</i>	271
V5.4	<i>L'affermazione del Romanico (secoli XII-XIII)</i>	275
V6	<i>L'evoluzione delle tecniche murarie in Dalmazia e nell'Alto Adriatico in una prospettiva più ampia</i>	276
VI.	GLI ELEMENTI STRUTTURALI INTERNI: DALLE COLONNE AI PILASTRI COMPOSITI, DAGLI ARCHI ALLE CUPOLE. EREDITÀ E INNOVAZIONE	283
VI.1	<i>Tipologia dei sostegni verticali</i>	283
VI.1.1	<i>Dalla tarda Antichità al X secolo</i>	283
VI.1.2	<i>Secoli X-XI</i>	289
VI.2	<i>Le arcate</i>	294
VI.2.1	<i>Strutture lignee provvisorie e proporzioni</i>	295
VI.2.2	<i>Materia prima</i>	297
VI.2.3	<i>Ghiere e altri elementi decorativi</i>	298
VI.2.4	<i>L'ampiezza degli archi nelle basiliche</i>	299
VI.3	<i>Le volte a botte</i>	299
VI.4	<i>Le volte a botte compenstrate</i>	306
VI.5	<i>Le volte a crociera</i>	308
VI.6	<i>I catini o le semicupole</i>	313
VI.7	<i>Le volte a vela e le cupole</i>	318
VI.8	<i>Conclusioni</i>	324
VII.	GLI ELEMENTI STRUTTURALI ESTERNI E GLI ELEMENTI ARCHITETTONICI	327
VII.1	<i>Aperture</i>	327
VII.1.1	<i>Finestre</i>	327
VII.1.2	<i>Ingressi</i>	334
VII.2	<i>Elementi strutturali e/o decorativi esterni</i>	338
VII.3	<i>Conclusioni</i>	341
VIII.	MAESTRANZE E COMMITTENTI: CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	343
VIII.1	<i>Architetture e tecniche costruttive in rapporto alle geografie del potere: una sintesi</i>	343
VIII.1.1	<i>L'eredità tardoantica dopo il VII secolo</i>	343
VIII.1.2	<i>L'età del ducato longobardo in Friuli</i>	344
VIII.1.3	<i>Carolingi e Bizantini nell'Adriatico: fine VIII-IX secolo</i>	345
VIII.1.4	<i>X secolo: nuovi equilibri</i>	347
VIII.1.5	<i>XI secolo: Venezia e la Dalmazia</i>	349
VIII.2	<i>Le maestranze</i>	350
VIII.2.1	<i>Le componenti bizantine</i>	350
VIII.2.2	<i>La componente longobarda</i>	352
VIII.2.3	<i>Le componenti carolingie e tedesche</i>	352
VIII.3	<i>Considerazioni conclusive</i>	353
	BIBLIOGRAFIA	355
	RINGRAZIAMENTI	365
	ABSTRACT	367